FLP Ecofin – Agenzie Fiscali
Segreteria Nazionale

Via XX settembre Palazzo MEF scala C; Via Aniene, 14 00187 Roma
Tel: 06/59600687 - 06/42000358

sito internet: www.flpagenziemef.it
e-mail: flpfinanze@flp.it; nazionale@flpagenziemef.it

Prot. 580/RM2016

Roma, 29 novembre 2016

NOTIZIARIO N°65

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale
LORO SEDI

ENTRATE
SULLE PROGRESSIONI ENNESIMA FUMATA NERA
A seguito della richiesta dei dati formalizzata in riunione dalla FLP risultano disponibili risorse per le progressioni 2016 pari a 25 milioni …
Ma l'Agenzia ne vuole utilizzare 14 e solo nel 2017

Un'altra giornata nera quella vissuta oggi all'Agenzia delle Entrate.

Dopo la pausa di "riflessione" di circa 15 giorni l'Agenzia ha proposto ad inizio riunione un verbale d'intesa che costituiva non un accordo vincolante, ma un impegno a sottoscrivere successivamente, nel 2017, l'accordo stralcio per i passaggi a valere sul Fondo 2017 (non più sul 2016 come pure si erano impegnati nel 2015) per un importo ammontante presumibilmente a 14 milioni di euro.

Lo stesso verbale, sempre come proposto dall'Agenzia, doveva contenere (ma che ci azzecca …) anche la conferma per gli anni a venire delle posizioni organizzative e di responsabilità (in scadenza invece al 31.12.2016) sia nel numero che nell'entità economica, confermando per la remunerazione delle stesse l'utilizzo di somme certe e stabili.

Insomma una proposta che, per usare un eufemismo, lasciava molto a desiderare, o quanto meno smentiva mesi di proposte e rivendicazioni sindacali.

Pur consapevoli delle difficoltà immediatamente evidenziatesi, noi che facciamo sindacato vero e siamo abituati ormai da tempo a misurarci con tutte le proposte, pur non nascondendo un certo imbarazzo per quello che ci si chiedeva di sottoscrivere, non abbiamo rinunciato, con pazienza e tenacia, a ribadire ancora una volta le nostre ragioni.

La FLP ha quindi chiesto, e questa volta formalizzato per iscritto nel corso della riunione, che prima di continuare a discutere, venissero preventivamente forniti i dati del Fondo 2016, al fine di conoscere l'entità delle somme certe e stabili 2016 ancora utilizzabili. Ogni confronto infatti, in mancanza di dati, appariva surreale, oltre che assolutamente irrealizzabile, perchè avrebbe violato il principio di parità tra le parti contraenti, avendo una i dati e l'altra invece no.

La costituzione del Fondo, lo sappiamo non è contrattabile, ma la conoscenza degli elementi soggiace comunque alle regole del sistema di partecipazione ed è assolutamente palese il diritto del sindacato a conoscerne l'entità complessiva e la ripartizione analitica delle somme affluite. Come avvenuto ieri in Dogana, nei mesi scorsi al MEF e in tutte le altre Pubbliche Amministrazioni. Come avveniva negli anni scorsi anche alle Entrate.

A seguito di tale richiesta, e dopo una pausa chiesta dall'Agenzia, finalmente è emerso che le somme ancora disponibili sul Fondo 2016 per i passaggi, al netto di quelle che sarebbero recuperabili se le posizioni organizzative fossero pagate con le somme variabili (altri 10 milioni di euro), sono circa 25 milioni di euro.

E calcolando le somme che affluiscono dai pensionamenti del 2016 per il 2017 è presumibile un ulteriore incremento di circa 5 milioni. 25 + 5 fanno 30 milioni per il 2017. A questo punto abbiamo chiesto di sottoscrivere *non un verbale di rinvio al 2017* (come voleva l'Agenzia) ma un'intesa vera e propria sul Fondo 2016, utilizzando non 14 milioni ma tutti i 25 milioni di risorse fisse e disponibili per un numero di passaggi pari all'incirca a 15.000.

Cosa assolutamente possibile dal momento che proprio ieri sera all'Agenzia delle dogane abbiamo siglato non solo l'accordo 2016 per il passaggio di circa il 50% del personale, ma anche un verbale congiunto per il proseguimento del percorso di riqualificazione anche per l'anno 2017, con ulteriori risorse e posti.

Non è vero quindi che non si possono sottoscrivere intese sui passaggi per il 2016 nel 2016. Al massimo, se continua l'interpretazione cavillosa di Funzione Pubblica e Ragioneria potranno dire che i passaggi decorrono dal 2017, ma l'accordo viene certificato e produce i suoi effetti.

Inoltre abbiamo chiesto che per quanto concerne le posizioni organizzative, a prescindere dalla tipologia delle risorse individuate per la remunerazione delle stesse (che resta importante), è necessario discuterne il numero, il peso e le modalità di conferimento.

Con la previsione di una procedura di interpello che non deve essere vista dagli attuali titolari delle posizioni come una "diminutio", ma che rappresenta una necessaria operazione tesa a fare in modo che tutti gli aventi diritto possano mettersi in gioco, senza che questo significhi automaticamente né una conferma né un avvicendamento a priori.

Ma questo aspetto per noi non deve essere oggetto dello stesso accordo con l'Agenzia, trattandosi di due situazioni comunque diverse.

A fronte di questa proposta, assolutamente percorribile, l'Agenzia non ha inteso spostarsi di un millimetro dalla posizione con la quale si è presentata in riunione (un modo questo ben strano di concepire le trattative e le relazioni sindacali …) *e ha considerato la riunione chiusa in quanto si erano fatte le 13,30 ed aveva impegni già assunti da onorare …*

Dando appuntamento ad una prossima riunione. Sulle progressioni ? No di certo. Sul telelavoro. Argomento certo importante ma che nella scala delle priorità arriva sicuramente dopo un accordo che riguarda decine di migliaia di lavoratori, la loro condizione economico e professionale.

Quanto avvenuto oggi dimostra in modo incontrovertibile la giustezza della nostra analisi e la bontà della vertenza che abbiamo messo in campo e che in questi primi due giorni ha visto svolgersi assemblee molto partecipate in diversi Uffici dell'Agenzia.

Non ci voleva la palla di vetro per capire il pericolo che incombeva e che insieme agli altri punti della vertenza rende ineludibile l'intensificazione delle iniziative per costringere chi non vuole capire a cambiare registro.

Un motivo in più per partecipare, proporre, protestare. E nei prossimi giorni da Padova a Vicenza, da Napoli a Torino, da Pescara a Bologna, da Foggia a Bari a Lecce , a Palermo, le assemblee indette dalla FLP potranno e dovranno dare voce alla nostra e alla vostra rabbia.

L'UFFICIO STAMPA